

A.1. Il/la candidato/a illustri quali sono gli indici oppure gli indicatori che evidenziano una scarsa propensione alla produzione di un popolamento forestale. Illustri anche l'importanza della tutela dei suoli forestali.

A.2. Il/la candidato/a descriva le misure gestionali utili per favorire un adattamento dei popolamenti forestali al cambiamento climatico.

A.3. I boschi di protezione. Caratteristiche, importanza e misure gestionali per garantirne l'efficacia nel tempo.

A.4. Rinnovazione naturale e artificiale. Pro e contro. Indirizzi di valutazione delle priorità di recupero delle superfici colpite dalla Tempesta Vaia e dal bostrico.

A.5. Descrivere le modalità di vendita del legname abitualmente utilizzate in Provincia di Trento (in piedi, a strada e in volume presunto). Elencare i principali vantaggi e svantaggi delle stesse.

A.6. Il Portale del legno trentino: chi può utilizzarlo, quali sono gli assortimenti comprabili e vendibili, quali modalità di vendita sono possibili. Misurazione dei lotti: dove vengono definite le modalità utilizzabili per un determinato lotto di legname?

A.7. Quali modalità di misurazione e stima si sono affermate nel periodo post-Tempesta Vaia? Quali sono i punti di forza e di debolezza di questi metodi di misurazione rispetto alla tradizionale misurazione e cubatura con cavalletto e corda metrica? Quali possono essere i possibili utilizzi degli assortimenti di legname di piccolo diametro?

A.8. Per esercitare in maniera efficace l'attività di vigilanza e controllo in materia di utilizzazioni forestali, quali elementi, strumenti e requisiti devono essere posseduti

dal personale delle Qualifiche forestali come pure da quello di Custodia, per un approccio competente ed efficace?

A.9. Si faccia un esempio nel quale le attività di utilizzazione forestale possono costituire un pericolo alla pubblica incolumità e si propongano delle soluzioni operative per gestire la situazione considerata. In quali documenti si possono inserire prescrizioni per evitare tale problematica?

A.10. La diffusione di nuovi sistemi di meccanizzazione forestale è accompagnata da potenzialità, limiti e problematiche. Si facciano degli esempi per argomentare questo tema.

A.11. In Trentino, da oltre cinquant'anni, si applica un tipo di approccio selvicolturale di tipo naturalistico (o prossimo alla natura): il candidato ne illustri i principi ispiratori e i principali contenuti tecnici.

A.12. La conversione dei boschi cedui all'altofusto è uno degli interventi colturali che maggiormente hanno caratterizzato l'azione dei selvicoltori trentini negli scorsi decenni. Il candidato illustri a quali formazioni può essere applicata la conversione e i principali contenuti tecnici alla base di tale intervento.

A.13. I proprietari forestali e le imprese di settore possono essere sostenuti con diversi strumenti. Il candidato/a esponga quali aiuti possono essere concessi per gli investimenti attraverso il PSR e il PSP. Illustri altresì quali altre forme di sostegno la Provincia offre.

A.14. Il Servizio Foreste esegue la progettazione e la realizzazione di opere e servizi nel settore forestale ricorrendo al sistema di esecuzione dei lavori in economia, come previsto dalla normativa provinciale. Allo stesso Servizio compete l'esecuzione degli interventi di miglioramento dei patrimoni silvo-pastorali degli enti proprietari di boschi, anche in relazione ai versamenti da parte degli stessi di una quota degli introiti derivanti dalle utilizzazioni boschive, le così dette miglorie boschive. Il/la candidato/a ne illustri i principi ispiratori e le modalità.

A.15. I servizi forestali provinciali si stanno preparando a nuovi scenari climatici, promuovendo azioni necessarie a rendere il territorio più resiliente. Selvicoltura, migliore uso del suolo, opere idrauliche di difesa e regimazione. Il candidato/a elenchi alcune di queste azioni.

A.16. La/il candidata/o definisca una specie aliena invasiva elencando quali sono le caratteristiche generali che permettono il successo in un ambiente nuovo. Si descrivano 2 esempi di specie aliene invasive presenti sul territorio provinciale, una animale e una vegetale, con particolare riferimento all'origine, diffusione e gestione delle stesse.

A.17. La/il candidata/o definisca una specie aliena invasiva elencando quali sono i principali vettori di introduzione nell'ambiente e quali possono essere gli effetti sull'ecosistema e sulla salute. Si descriva un esempio di specie aliene invasive presente sul territorio provinciale, descrivendo quali sono gli impatti economici sociali e gestionali.

A.18. Nella gestione ittica che cosa si intende per produzione naturale e ripopolamento e quali sono le azioni che favoriscono queste gestioni. Quali sono le specie ittiche gestite in provincia di Trento e quali sono le principali caratteristiche ecologiche di queste specie.

A.19. La/il candidata/o definisca descriva le caratteristiche generali dei Galliformi ed elenchi le specie presenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento. Per una sola delle specie elencate, la/il candidata/o descriva la biologia, l'ecologia, la distribuzione e la gestione in Trentino, evidenziando eventuali criticità.

A.20. La/il candidata/o descriva la banca dati su specie e habitat delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" della Provincia autonoma di Trento, elencando contenuti applicazioni e potenzialità di questo strumento.

A.21. La/il candidata/o descriva il sistema delle aree protette del Trentino. Per una area protetta a scelta si fornisca una descrizione approfondita dall'ambiente, delle specie principali e de della gestione della stessa.

A.22. La/il candidata/o descriva i principi e le basi normative della Rete Natura 2000 e la sua implementazione in Trentino. Fare un esempio paratico di un progetto sottoposto a questa normative e del ruolo dell'agente forestale.

A.23. Si descrivano brevemente quali sono i programmi dell'Unesco per la valorizzazione del patrimonio naturale e quali sono le aree della Provincia di Trento ad aver ottenuto questo riconoscimento. Si scelga una di queste realtà e si descrivano le caratteristiche che hanno portato ad ottenere questo riconoscimento.

A.24. Cosa sono le reti di riserve e perché rappresentano un approccio innovativo alla gestione. Elencare quali attività possono svolgere e fare un esempio pratico di un progetto realizzato in questo ambito e del ruolo del forestale.

A.25. Il candidato descriva in generale che cosa sono i censimenti relativi e assoluti, che cosa permettono di conoscere della popolazione indagata e faccia un esempio di censimento per una specie di ungulato.

A.26. Il candidato descriva in generale che cosa sono i censimenti relativi e assoluti, che cosa permettono di conoscere della popolazione indagata e faccia un esempio di censimento per una specie di galliforme.

A.27. Galliformi alpini: biologia ecologia e perché sono specie importanti per la conservazione della natura alpina. Definire quali sono le principali minacce e quali miglioramenti ambientali possono favorire l'habitat del Gallo cedrone.

A.28. Che cosa si intende per Carta della pericolosità alluvionale. Con riferimento alla Figura descrivere la pericolosità mappata descrivendo i tipi di fenomeni rappresentati.

A.29. La vegetazione in un corso d'acqua: aspetti positivi, negativi e criteri di gestione.

A.30. Le opere trasversali sui corsi d'acqua: quali sono le principali tipologie, quali gli obiettivi e le caratteristiche di inserimento paesaggistico e ambientale, in particolare con riferimento alle interazioni con la fauna ittica.

B1. Dolo e colpa: principali elementi costitutivi e differenze. Connessioni con le responsabilità del pubblico dipendente.

B2. Il sequestro nel procedimento penale ed in quello amministrativo. Caratteristiche principali, differenze, risvolti.

B3. La disciplina in materia di armi e i doveri degli assegnatari. Atti che possono sottrarre le armi alla disponibilità dei detentori.

B4. Custodia, porto e uso dell'arma in dotazione individuale. La legittima difesa e l'uso legittimo delle armi.

B5. Qualifiche di polizia giudiziaria: fonti, caratteristiche salienti, ambito operativo e limiti applicativi.

B6. Armamento in dotazione al personale del Corpo forestale: tipologie e ambiti di porto ed impiego. Movimentazione delle armi di reparto.

B7. Le attività di indagine della polizia giudiziaria e quelle ad essa delegate.

B8. Il procedimento sanzionatorio amministrativo.

B9. La vigilanza venatoria: fonti, presupposti, oggetto dei controlli.

B10. Il Servizio Bacini montani: descrivere le principali attività con cui si persegue l'obiettivo della difesa del territorio trentino dalle alluvioni.

B11. Le funzioni della polizia giudiziaria e i rapporti con l'autorità giudiziaria.

B12. Lo strumento del vincolo idrogeologico in Provincia di Trento.

B13. Funzioni del Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (CFT) e funzioni delle Strutture forestali afferenti allo stesso.

B14. Requisiti per l'appartenenza al Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (CFT) e composizione.

B15. Funzioni del Capo del CFT e organizzazione del Comando del CFT.

B16. La Provincia autonoma di Trento: sistema organizzativo e funzionale.

B17. Strutture organizzative ed articolazione attuale dell'organizzazione forestale.

B18. La qualifica di agente di pubblica sicurezza riconosciuta al personale del Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (CFT): fonti normative, requisiti per il riconoscimento e limiti operativi.

B19. Autorità di pubblica sicurezza sul territorio nazionale e in Provincia autonoma di Trento: organizzazione e funzioni. Fare un esempio di attivazione del personale del Corpo forestale.

B20. Soggetti incaricati della vigilanza territoriale e ambientale a livello nazionale e provinciale. Specificità e coordinamento.

B21. Le uniformi in dotazione al personale del Corpo forestale: tipologie e contesti di impiego anche in relazione all'armamento.

B22. L'arma in dotazione individuale al personale delle qualifiche forestali: doveri dell'assegnatario e casi di restituzione all'Armeria.

B23. Ordinamento professionale del personale delle qualifiche forestali: sistema di classificazione e progressione nelle qualifiche.

B24. Rapporti con l'utenza: come comportarsi in modo assertivo ed abbassare il rischio di innesco di conflitti. Comportamenti da evitare.

B25. La contrattazione collettiva provinciale: quali sono i livelli, i comparti e le aree, quale è la durata dei contratti e come avviene il procedimento di formazione degli accordi negoziali.

B26. Il rapporto di lavoro alle dipendenze della Provincia autonoma di Trento: come si costituisce, quali sono i contenuti del contratto individuale di lavoro e le caratteristiche peculiari per il personale delle qualifiche forestali.

B27. Il codice di comportamento dei pubblici dipendenti: fonti, principi generali, conseguenze della violazione dei doveri del codice.

B28. Ai sensi della normativa provinciale, cosa si intende per demanio idrico e come avviene la sua gestione in Provincia di Trento.



B29. Le misure di prevenzione della corruzione nel rapporto di pubblico impiego, con riferimento anche al personale del Corpo forestale.

B30. Assegnazione e trasferimento del personale delle qualifiche forestali: fonti, tipologie, criteri.